

Il retroscena

Le «perplexità» di Palazzo Chigi Resta la linea dura in vista del summit

Giudizi a confronto

Nonostante le parole del segretario, i giudizi del governo sull'Eliseo restano negativi

Forza Italia attacca

Gli azzurri: «Vale la linea di Gentiloni e i suoi ministri o quella di Renzi?»

ROMA A Palazzo Chigi i collaboratori del premier Paolo Gentiloni minimizzano, il ministero dell'Economia non parla, il ministro dello Sviluppo Carlo Calenda glissa. Certo è che alla vigilia del difficilissimo confronto con il governo francese sui cantieri navali della Stx, sottratti da Parigi all'acquisto di Fincantieri, le dichiarazioni del segretario del Pd, Matteo Renzi, hanno spiazzato molti. Tanto che dall'opposizione sono subito arrivati gli affondi. Su Fincantieri, si chiedono in Forza Italia, «vale la linea di Padoan, di Calenda e di Gentiloni o quella di Renzi?». E qualche perplessità, sulla linea del segretario del Partito democratico, striscia anche negli ambienti dell'esecutivo.

Gentiloni, Padoan e Calenda sono assolutamente decisi a tenere il punto con il ministro dell'Economia francese, Bruno Le Maire, che arriva domani a Roma per portare una nuova proposta al governo. Quella di limitare al 50% la quota di Fincantieri nella Stx, proprietaria del bacino di Saint-Nazaire alla foce della Loira, il più grande d'Europa e strategico per la realizzazione di grandi navi, è già stata respinta nei giorni scorsi per le vie brevi. Ora c'è da parte francese un'apertura che si attendeva, anche se occorrerà verificarne i termini. Parigi si dice

pronta ad ampliare i termini dell'accordo con gli italiani, di allargarlo al settore militare, magari con il coinvolgimento di altre imprese, oltre Fincantieri, come Leonardo.

Gli italiani hanno preso nota con interesse, e aspettano di vedere la proposta di Emmanuel Macron nero su bianco. Per Roma, tuttavia, è chiaro che questa è una partita diversa, che non scioglie il nodo della Stx e che soprattutto non risolve il problema dei vecchi accordi fatti con il precedente governo di Françoise Hollande e letteralmente stracciati da quello del suo successore.

E poco conta se, come dice Renzi, «quello che sta facendo Macron era previsto e prevedibile», e che il neo presidente della Francia «sta facendo gli interessi del suo Paese». Al governo di Paolo Gentiloni questo sgarbo non è proprio andato giù. I termini usati dai suoi ministri per commentare la decisione di Parigi non sono certo stati così «comprensivi» nei confronti dell'esecutivo francese.

E non è solo una questione di «forza» del governo francese o di «debolezza» di quello italiano, come dice il segretario pd, benché ne attribuisca la ragione alla sconfitta referendaria e sostenga che «Gentiloni sa benissimo cosa fare». Carlo Calenda sono giorni che

ripete che la partita su Stx con il governo francese «non è l'asilo dove si mostrano i muscoli» e che «non è un gioco a chi è più forte, ma a chi è più fermo». (Poi il Mise precisa a scanso di equivoci che Calenda non si riferiva a Renzi).

Sfumature, forse. Per il momento Roma tiene il punto. Senza il 51% delle azioni e la gestione operativa dei cantieri francesi, il gruppo pubblico triestino (che avrebbe pagato 80 milioni per il 66% del capitale) si tirerà indietro. Se poi emergessero altre soluzioni, come l'ampliamento dell'interesse al settore militare, il governo valuterà. Ma è una partita da giocare con molta attenzione, perché sullo sfondo si nasconde il rischio di un altro brutto smacco per l'Italia. «Se non ci sarà l'accordo con i nostri amici italiani troveremo altri partner» ha detto ieri Le Maire. I tedeschi di Meyer Werft, dopo aver rilevato i cantieri di Turku, in Finlandia, sono dietro l'angolo.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4,2

miliardi

è il valore degli ordini di Stx nel 2016 (in crescita rispetto a 1,5 miliardi del 2015). Per Fincantieri è di 6,5 miliardi nel 2016 e di 10 miliardi nel 2015

79,5

milioni di euro

è la cifra che in base agli accordi di aprile Fincantieri avrebbe corrisposto per il 66,6% di Stx, rilevando la quota dei sudcoreani

